

**Umberto Ambrosoli ha vinto con [Qualunque cosa succeda. Giorgio Ambrosoli oggi nelle parole del figlio](#) (Sironi Editore) la tredicesima edizione del Premio Capalbio, nella sezione "Politica e istituzioni".**

L'edizione 2009 del Premio è stata presentata oggi nella Sala Consiliare del Comune. La **premiazione è prevista per domenica 30 agosto alle 18**, in piazza Magenta a Capalbio. Ambrosoli sarà premiato insieme a Giancarlo Caselli con "Le due guerre" (Melampo), l'altro vincitore nella stessa sezione.

Umberto Ambrosoli, classe 1971, è avvocato penalista a Milano. È il più giovane dei tre figli di Giorgio Ambrosoli. In "Qualunque cosa succeda" l'autore, che all'epoca dei fatti aveva solo otto anni, narra la vicenda del padre, ucciso trent'anni fa da un killer su mandato del bancarottiere Michele Sindona. Il libro è **uscito alla fine di maggio**, e da diverse settimane è ai **primi posti della top ten della saggistica**.

---

Dall'autore rivelazione di *Postumi di una sbornia* e di *Scorpioni in guazzetto*

## **VORACITA' di Juan Bas**

**Un ritratto lucido e grottesco della società contemporanea  
che tutto divora, anche se stessa...**

### **Premio Euskadi de Literatura 2007**

Un romanzo da selvaggi per selvaggi: un ritratto feroce, corrosivo e beffardo del nazionalismo basco, della Spagna governata dalla destra, del sesso, della televisione, dell'arrivismo e della assenza di scrupoli, dell'arte del vivere d'espediti, della stupidità e della follia, della vendetta, dell'orrore e persino dell'amore ai tempi di internet: tutto questo è *Voracità*, il nuovo romanzo di Juan Bas edito da Alacrán, nelle librerie dal 27 Agosto.

Il protagonista, Pacho Murga Bustamante, figlio di papà di Bilbao, amorale e squattrinato (già protagonista di *Scorpioni in guazzetto*) racconta le proprie avventure a Madrid in compagnia dell'amico Ricardo Ares, personaggio il cui motto è: "la mia patria è il mio stomaco". Un titolo, *Voracità*, che sottolinea la bulimia di una società che consuma tutto, fino a divorare anche se stessa; una rappresentazione sarcastica e stralunata della realtà contemporanea e dei suoi sottoprodotti mediatici.

Attraversano il romanzo personaggi "voraci" di ogni tipo: mangiatori compulsivi, il ridicolo capo di una setta religiosa, due vecchie gemelle pazze che nascondono un terribile segreto, politici riconoscibili, un vampiresco produttore televisivo, la sua insopportabile moglie e una serie di comparse inquietanti e bizzarre.

**Juan Bas** è nato nel 1959 a Bilbao, dove vive. Sceneggiatore di professione, ha pubblicato la raccolta di racconti *Páginas ocultas de la historia* (con Fernando Marías, Áncora y Delfín, 1999) e *La taberna de los tres monos y otros cuentos alrededor del póquer* (ib. 2000), tradotto anche in tedesco e in russo. Ha partecipato alle antologie *Mestizo. Una antología muy personal de la*

*Semana Negra* (2000) e *Bilbao, almacén de ficciones* (2000); è autore dei romanzi per ragazzi *El oro de los Carlistas* (2001) e *Glabro, legionario de Roma* (2002). Nel 2004 è stato pubblicato in Italia, da Castelvevchi, il suo saggio *Trattato su postumi della sbronza (Tratado sobre la resaca)*. Con *Voracidad*, seguito di *Alacrán en su tinta* e secondo volume di quella che l'autore definisce una "trilogia dell'eccesso", ha vinto il Premio Euskadi de Literatura 2007.

---

NEWTON COMPTON EDITORI

## **COMUNICATO STAMPA**

Il senatore democratico americano **Ted Kennedy**, fratello minore del presidente JFK e di Robert Kennedy, si è spento nella sua casa di Hyannis Port, in Massachusetts. Edward Kennedy, 77 anni, ha lottato contro un cancro al cervello, senza perdere lucidità fino all'ultimo: nei giorni scorsi aveva infatti chiesto di essere sostituito al Senato, consapevole che la propria scomparsa avrebbe privato di un voto il passaggio parlamentare della riforma sanitaria. «Ho il cuore infranto, è stato il più grande senatore americano dei nostri tempi», ha dichiarato il presidente Barack Obama.

### **LA NEWTON COMPTON HA PUBBLICATO**

#### **I Kennedy. La dinastia che ha segnato un secolo**

di

**Gianni Bisiach**

John-John è stato l'ultima vittima – in ordine di tempo – di una lunga serie di tragedie dovute a cause accidentali oppure a omicidi attribuiti a personaggi isolati e senza complici. In tutto il mondo è fiorita una vasta pubblicistica secondo la quale sulla famiglia Kennedy grava, come nelle tragedie greche, una terribile maledizione. L'invidia degli dèi colpirebbe, uno dopo l'altro, i prolifici figli di questo grande clan, di ceppo irlandese cattolico, che dispone di ricchezza, prestigio e carisma, tali da farlo considerare quasi una dinastia reale all'interno degli Stati Uniti. La simpatia e il consenso del pubblico americano e il continuo interesse dei media a livello mondiale

dovrebbero naturalmente aprire ai Kennedy l'accesso ai vertici del potere. Ma sembra che alcune forze oscure e potenti temano questa eventualità. Viene ucciso il Presidente John Fitzgerald Kennedy. Viene ucciso Robert Kennedy. Il senatore Ted sopravvive ad attentati e incidenti. Nel luglio 1999 John-John muore, vittima di un banale incidente aereo che, tuttavia, come ha voluto sottolineare Arthur Schlesinger, conserva alcuni aspetti inspiegabili e misteriosi. Non vi sono dubbi infatti che tra i suoi futuri obiettivi vi fosse la corsa per la presidenza degli Stati Uniti. L'autore di questo libro si è già occupato a lungo della storia dei Kennedy, con inchieste scritte e filmate, mostrando, con indagini e documenti, gli aspetti meno noti della grande dinastia, i suoi amici e i suoi nemici, il suo influsso sulla politica americana contemporanea.

ISBN 978-88-541-1477-7

Pagine 400

Euro 11,00

*Universale Storica Newton* n. 52

---

In libreria il libro di

**MASSIMO MORATTI**

***FAQ INTER***

Bompiani

Bompiani, collana **FAQBOOKS**™ – creata e diretta da Sergio Claudio Perroni

“Per me scrivere *FAQ Inter* è stato un fermarsi, mettere il punto e cercare di capire dopo un certo periodo *perché* ho fatto determinate cose e *come* le ho fatte. Molte volte non hai il tempo di pensarci su, mentre l'obbligo di scrivere sul tuo lavoro ti mette in condizione di darti delle risposte che sul momento non avevi considerato.”

Massimo Moratti, il presidente più grintoso del calcio italiano, ricorda l'Inter di ieri e svela quella di oggi con un alternarsi di domande e risposte che faranno

la gioia degli amanti del calcio. Con questa “autobiografia di una squadra”, Moratti risponde agli eterni quesiti sull’Inter, alle curiosità che da sempre assillano tifosi e appassionati, e soprattutto alle domande che egli stesso si pone da quando è proprietario-presidente di una delle squadre di calcio più celebri, gloriose e antiche del mondo. Da Herrera a Mourinho, da Meazza a Balotelli, dagli scudetti mietuti sul campo a quello vinto a tavolino, dagli acquisti riusciti a quelli disastrosi, dai giornalisti più amati a quelli più odiati, Moratti gioca da solista a tutto campo, raccontando con la storia dell’Inter quella dello sport più bello del mondo.

**Massimo Moratti** è nato a Boscochiesanuova (Vr) il 16 maggio 1945. Amministratore delegato della Saras, è sposato con Milly Bossi e ha cinque figli: Angelomario, Celeste, Giovanni, Carlotta, Peppina. Ha acquistato l’Inter il 18 febbraio 1995 rilevando le azioni da Ernesto Pellegrini, ed è diventato presidente il 12 aprile. In 13 stagioni ha vinto quattro scudetti (2006, 2007, 2008 e 2009), due Coppe Italia (2005 e 2006), tre Supercoppe italiane (2005, 2006, 2008) e una Coppa Uefa (1998).

[Bompiani, euro 10 – pag. 90](#)

---

Brunella Schisa  
DOPO OGNI ABBANDONO  
Romanzo

Garzanti Libri  
Collana Narratori Moderni  
Euro 17.60

#### Il libro

Una piovosa sera di novembre, un colpo di pistola. Una donna, ancora bella, ferita dal suo giovane amante. È Evelina Cattermole, una delle personalità più affascinanti e discusse dell’Italia unita di fine Ottocento.

«Un’anima furiosa sotto le spoglie di una seducente signora bionda», dicevano di lei. Circondata da un alone di scandalo, dal giorno in cui suo marito uccise un uomo in duello per difendere il suo onore. Odiata o ammirata perché, giornalista e scrittrice in una società dominata dai maschi, era riuscita ad affermarsi con lo pseudonimo di Contessa Lara.

Quel colpo di pistola scatenò la curiosità di un intero paese. Secondo alcuni la Contessa Lara era una donna libera e indipendente, nel lavoro come nell’amore, una paladina dell’emancipazione e della libertà femminile. Per altri era solo una donnaccia, poco più d’una prostituta, che metteva in pericolo i buoni costumi della società. L’Italia si divise: la Contessa Lara, vittima o colpevole?

*Dopo ogni abbandono* è un romanzo folgorante, che affonda le radici nella nostra storia e nell’evoluzione del nostro costume. Intorno alla Contessa Lara si muove una Roma in frenetica espansione e la giovane Italia con i suoi tribunali, i suoi politici, i suoi giornali, i suoi intellettuali, da Luigi Capuana e Matilde Serao, che la frequentavano, a D’Annunzio che le dedicò versi incandescenti...

Attraverso lo sguardo del giovane medico che per primo soccorre Evelina, Brunella Schisa ridà vita a questa donna bella e affascinante, tradita forse dagli uomini, forse da sé stessa. Restituisce con sapienza l'immagine che Evelina volle dare di sé, ma anche quello che in lei videro le donne e gli uomini del suo tempo, con tutte le passioni e le invidie che scatenò. Fino a cogliere, nel misterioso destino di una donna, l'ombra del destino di ogni donna.

L'autrice

Brunella Schisa, napoletana, è inviata del «Venerdì di Repubblica». Per Marsilio ha curato *Le lettere di una monaca portoghese* e per Einaudi il *Teatro di Raymond Roussel* e *Herculine Barbin. Una strana confessione*. Il suo primo romanzo, *La donna in nero* (Garzanti, 2007), ha vinto numerosi premi, tra cui il Premio Letterario Frignano-Opera Prima, il Premio Letterario Città di Bari e il Premio Rapallo-Carige per la donna scrittrice. Insieme con Antonio Forcellino ha scritto *Lo strappo* (Fanucci, 2008).

---

### **Mattioli 1885 è finalista del Bancarella Sport**

Domenica 6 settembre a Pontremoli (MS) verrà assegnato il 46° Premio Bancarella Sport tra i finalisti il volume *Mattioli 1885 "A pedate"* di Marco Balestracci.

Il volume presenta alcune tra le più combattute sfide calcistiche dal 1934 sino al classico Italia-Germania 4-3 semifinale del mondiale '70 allo stadio Atzeca di Città del Messico.

*"Chi fossero quegli italiani a Karl Heinz non interessava, di certo tra loro c'era Roberto Rosato, suo buon amico. La sua attenzione era tutta concentrata sulla palla, che si dirigeva proprio verso di lui. Per colpirla dovette alzare la gamba in spaccata. Proprio come aveva fatto decine di volte alla Bombonera per liberare la propria area di rigore. Ma ora era tutto diverso. Si allungò più che potè, strinse perfino i denti e poi colpì la palla. Mentre affondava in rete sentì l'urlo dei suoi compagni.*

*Duecentoventi partite nel Milan e neanche un goal. E ora, la sua unica rete ufficiale siglava quell'1 a 1 di Italia-Germania all'Atzeca. Si andò ai supplementari, e quei trenta minuti entrarono nella storia...*

*...Nel calcio può accadere che undici dilettanti si ritrovino nel bel mezzo di una giornata eroica, che il loro portiere si renda improvvisamente protagonista e che dal nulla sbuchi un piccoletto trafelato dalla gran corsa e, con una certa tremarella per il sapersi proiettato davanti alla storia, un tocco sbilenco, la metta proprio dove il portiere professionista non è in grado di arrivare..." (A pedate di Marco Balestracci)*

### **Programma del 46° Premio Bancarella Sport**

**Sabato 5 settembre - Piazza della Repubblica**

ore 17.30 Presentazione dei libri finalisti

**Domenica 6 settembre**

ore 10.00 Duomo di Pontremoli - S. Messa dello sportivo

ore 11.15 Salone di rappresentanza di Palazzo Dosi

**Premio giornalistico "Bruno Raschi"** assegnato a Bruno Pizzul

Intervengono: Paolo Francia, Paolo Liguori e Claudio Sala

ore 17.00 Piazza Repubblica - Cerimonia di assegnazione del 46° Bancarella Sport

[http://www.premiobancarella.info/bancarella\\_sport/](http://www.premiobancarella.info/bancarella_sport/)

---

# Fernandel

**In libreria dal 10 settembre**

**Laura Bottazzi**

**Una pelle bellissima**

Isbn: 978-88-95865-13-3

Pagine: 208

Prezzo: € 14,00

**«Ieri ha messo gli occhi su una pelle bellissima: è ambrata e compatta, solo che costa cara e non se la può permettere, così per ora si limita ad osservarla e a desiderarla con tutta se stessa»**

Stella è un'adolescente che scopre il mondo virtuale di Second Life e ne rimane coinvolta al punto da vivere in bilico fra realtà e finzione, fra Stella e Adhara, il suo avatar, con cui si identifica fino a ricercarne una somiglianza pressoché totale. Questo mondo di immagini perfette diventa per Stella il suo unico punto di riferimento, e ciò la porta a distorcere la realtà plasmandola secondo i propri desideri. Così la sua vita diventa il terreno di gioco per una partita contro tutto e tutti, il cui unico scopo è quello di affermare la supremazia estetica e sessuale della giovane protagonista. Ma la fusione tra reale e virtuale, unita all'inerzia del mondo adulto, le farà perdere il controllo della propria vita, e trasformerà Stella nel simbolo di una generazione oppressa da un'inguaribile frustrazione sociale e sentimentale.

**«Second Life è il posto delle immagini perfette»**

**«Second Life ti permette di fare tutto, di essere tutto! E cosa te ne fai di una seconda vita se poi ti comporti come nella vita reale?»**

Laura Bottazzi è nata a Valdagno (VI) nel 1975. Dal 2001 risiede a Viterbo. *Una pelle bellissima* è il suo romanzo d'esordio.

---

NEWTON COMPTON EDITORI

**VENERDÌ 11 SETTEMBRE - ORE 21:30**

In occasione

dell'inaugurazione della galleria  
**Bonelli Arte Contemporanea**  
durante il  
**Festival della Letteratura di Mantova**

## **Rossella Canevari**

Presenta la video installazione tratta dal romanzo

### **NO PANIC**

Rossella Canevari sarà Bianca colta da un attacco di panico.  
Il video verrà poi proiettato su uno schermo-scultura  
posto all'interno di una stanza del panico

regia

**Luca Camurri**

scultura

**Michelangelo Galliani**

GALLERIA BONELLI ARTE CONTEMPORANEA  
via Corrado, 34 Mantova

#### **IL LIBRO:**

La storia di una giovane donna simile a molte, se non fosse per la paura che prova, una paura che viene da dentro, luogo che Bianca non è abituata a considerare. Gli attacchi di panico però non colpiscono le persone prive di sensibilità e di forza per poterli combattere, non vengono a caso e a volte servono più di quanto si possa immaginare. Sarà attraverso il coraggio e la determinazione che questo scomodo compagno chiamato panico lascerà il posto a qualcosa di diverso.

Bianca, anima fragile, dopo tanti anni precipita di nuovo nel mondo del panico e con lei il suo lavoro, i suoi affetti, la sua vita. Una sensazione sottile le si insinua in ogni fibra della pelle, penetra nel suo cervello e arriva fino all'anima. Mani, mascelle collo tutti i muscoli del corpo le si irrigidiscono fino a diventare pezzi di marmo, la vista le si appanna il respiro pare scomparire.

Solo chi ne ha sofferto può capire il terrore che si prova, lo stato di paura ai confini della realtà in cui si rimane incastrati, una realtà distorta che chi ti circonda non è disposto ad accettare.

Lei che vive nel frenetico mondo di artisti, giornalisti, galleristi e critici ma che solo nella solitudine del suo pc riesce ad assomigliare alla persona che veramente vorrebbe essere. E sarà proprio nella rete che troverà il metodo per affrontare la paura della paura. Perché non esistono medicine, ansiolitici, analisi o analisti, esistono sofferenze e modi per provare a superarle. Basta volerlo.

**Nella postfazione, lo psicologo Gianluca Marchesini prende spunto dalla storia narrata nel romanzo per spiegare che cosa sono gli attacchi di panico, cosa provocano e come vengono affrontati.**

Bianca è una giovane donna che sembra realizzata. Vive con il fidanzato Edoardo, il suo ex analista, lavora in una casa d'aste nel settore arte contemporanea e finalmente ha un rapporto civile con suo padre e la sua

compagna, dopo anni di dissidi. Quella di Bianca, insomma, sembra una vita serena, con la prospettiva di un futuro coronato dal successo professionale e dalla costruzione di una famiglia con l'uomo che pensa di amare. Purtroppo basterà poco a far crollare la felicità che si è cucita addosso: ciò che per chiunque rappresenterebbe l'occasione di far carriera, per lei è motivo di angoscia. I ricordi della notte che vent'anni fa hanno segnato la sua vita indelebilmente tornano a tormentarla. Prima che possa rendersene conto, Bianca ricade nella spirale degli attacchi di panico, la patologia che ha reso la sua adolescenza un incubo. Questa volta, però, cercando di affrontare una volta per tutte le sue paure e i fantasmi del passato, scoprirà verità e segreti che aveva rimosso. Lottando con se stessa Bianca alla fine capirà di essere più forte e coraggiosa di quanto abbia mai immaginato.

**No Panic** però è una storia a lieto fine, un romanzo terapeutico. E ciò contribuisce a dare maggiore valore all'esperienza di questa lettura e una concreta prospettiva di luce a chi, in modo più o meno intenso, si è riconosciuto in queste problematiche angosciose.

**Hanno scritto di *Voglio un mondo rosa shocking* e *Un amore rosa shocking*:**

«Un romanzo dedicato a chi vuole sopravvivere nel conciliare lavoro e privato, mariti e amanti, passioni e posizioni.»

**la Repubblica**

«Dalla rete in libreria: un successo, ventimila copie vendute in due settimane.»

**Corriere della Sera**

«Le quote rosa sbancano le librerie.»

**Oggi**

«È una scelta, una filosofia, una lotta, un desiderio.

È il romanzo-manifesto scritto da Rossella Canevari e Virginia Fiume.»

**Il Messaggero**

«Una bella narrazione italiana alla moda della chick-lit Usa.»

**L'Unione Sarda**

«Difficilmente una ragazza tra i venti e i trenta anni [...] non si sentirà coinvolta in *Voglio un mondo rosa shocking*.»

**E Polis**

Dopo la laurea in Lettere moderne, **Rossella Canevari** ha viaggiato in tutto il mondo e svolto molti lavori. È giornalista pubblicista (editrice della rivista online MRSwww.mondorosashocking.com) e autrice televisiva (*Melaverde* su Rete 4, *In Prova* su All Music, *Radio Sex* su Sky Show). Da luglio 2009, su Rai2 sarà in onda il programma di enogastronomia da lei scritto e curato: *Italia DOP*. Ha pubblicato con la Newton Compton il bestseller *Voglio un mondo rosa shocking*, scritto con Virginia Fiume, e *Un amore rosa shocking*. Vive tra Milano e Barcellona. I suoi indirizzi Internet sono [www.mondorosashocking.com](http://www.mondorosashocking.com), [www.rossellacanevari.com](http://www.rossellacanevari.com)

**Gianluca Marchesini** nasce sui colli romani nel febbraio del 1974, ha passato l'infanzia e la prima adolescenza viaggiando con la famiglia tra i paesi islamici del Mediterraneo e del Golfo Persico. Stabilitosi a Milano nel 1994, ha conseguito la laurea in Psicologia ed ha cominciato la carriera professionale nel settore della Psicologia del Lavoro prima di orientare i propri interessi verso l'area clinica. Attualmente si occupa di interventi psicologici con adolescenti e giovani adulti in difficoltà.

---

NEWTON COMPTON EDITORI

**MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE – ORE 21:30**

**PORTO ANTICO**

Genova

**MASSIMO LUGLI**

presenta il suo libro

**L'ISTINTO DEL LUPO**

UN TUFFO FIABESCO NEI BASSIFONDI VIOLENTI DI UNA METROPOLI  
ATTRAVERSO GLI OCCHI DI CHI LA STA SCOPRENDO.

**interviene**

**Andrea Accorsi**

Giornalista e scrittore

**IL LIBRO**

LA VIOLENZA ORDINARIA DI LUPO O L'ORDINARIA VITA DI LAPO? LA SCELTA NON È POI COSÌ SCONTATA.

L'istinto del Lupo è un racconto crudele e pieno di fascino, ambientato tra case borghesi e accampamenti nomadi, tra baracche di periferia e licei dei quartieri bene, tra colorati personaggi circensi e scoloriti maggiordomi in uniforme, tra chi beve del buon vino e chi si uccide a bottigliate per un sorso di brandy. È in questo strano contesto che il signorino Lapo con un enorme empatia per gli animali diventa il feroce Lupo, che fin dall'inizio vive una sua unicità: asociale ma ironico, fantasioso ma concreto, timido ma sfacciato. Lapo è un alieno fin da bambino. Vive in un ambiente confortevole ma è come se fosse sempre in ombra. Sarà proprio nell'ombra degli ambienti sotterranei, nell'oscurità del mondo, negli inferi della città che Lapo scopre una sua identità e in cui prende vita l'odissea Lupo. E mentre il rapporto tra Lapo e suo padre va spegnendosi, prende vita quello tra Lupo e Tamoia, che come un padre gli insegnerà a gestire la violenza e che diventerà il perno attorno a cui ruota l'intero sviluppo della narrazione. Il barbone dal passato indecifrabile diventa la zattera a cui il ragazzo si aggrappa con tutte le sue forze, abbandonando stremato il suo nido familiare. Assieme al clochard Tamoia compariranno nella nuova vita di Lapo/Lupo una galleria di personaggi indimenticabili, paradossali, surreali ma allo stesso tempo tristemente veritieri. Un grande romanzo di formazione.

«Le case dei ricchi e le baracche, le violenze criminali e quelle politiche,  
l'aspetto sconosciuto di una metropoli.» **Corrado Augias**

«Lugli si conferma formidabile narratore, capace di raccontare con ritmo, coinvolgimento e ironia,  
una contemporaneità che ci è vicinissima, e della quale forse preferiremmo ignorare l'esistenza.»

**Gloria Satta – il messaggero**

«Una storia bellissima per il giornalista di Repubblica al suo secondo romanzo.»

**Loredana Lipperini - Il venerdì di repubblica**

«Quel lupo candidato allo strega...

...un romanzo che prende alla gola, con una prosa affilata dotata della ferocia che la ferocia di quella vita pretende, riga dopo riga.» **Pier Mario Fasanotti**

«L'istinto del lupo è un libro che scorre veloce sotto agli occhi, scandito da un susseguirsi di colpi di scena e da pennellate di amara poesia metropolitana che dipinge a tinte crude ed essenziali il pianeta dell'emarginazione. L'istinto del romanziere, questa volta, ha prevalso su quello del cronista.» **Massimo Gallo – il tempo**

«Una favola feroce.» **Mirella Serri – la stampa**

“Scontri, ideali e amicizia. Sono gli ingredienti per un romanzo criminale che attraverso la formazione di Lupo rispecchia il passato feroce di un'Italia, che pur non esistendo più, resta attuale e necessaria.”

**Milano nera**

**Massimo Lugli** (Roma, 1955), dopo aver lavorato per anni a «Paese Sera» è attualmente inviato speciale de «la Repubblica». Dal 1975 si occupa di cronaca nera e alterna la passione per il giornalismo e la scrittura con quella per le arti marziali, che pratica fin da bambino. Ha pubblicato *Roma maledetta* (1998) e, con la Newton Compton, *La legge di Lupo solitario* (2007).

---

Cairo

**Clara Rojas, Prigioniera**

***Sei anni ostaggio delle FARC con Ingrid Betancourt.***

***La donna che è diventata madre nell'inferno della giungla colombiana racconta finalmente la sua storia***

L'autrice

sarà in Italia dal 7 al 10 settembre disponibile per interviste a Milano e Roma

**martedì 8 alle ore 18.00 presenterà il suo libro a Milano presso la libreria Feltrinelli, piazza Piemonte 2**

**mercoledì 9 alle ore 18.00 presenterà il suo libro a Roma**

## **IL LIBRO**

Le memorie sconvolgenti di Clara Rojas, che, con Ingrid Betancourt, ha vissuto sei anni nella giungla prigioniera dei terroristi – guerriglieri colombiani.

**Il mistero di un figlio nato durante la prigionia.**

**La religione come unica ancora di salvezza.**

I diritti del libro sono stati venduti in tutta l'America Latina, Spagna, Francia, Portogallo, Germania, Olanda, Italia e Stati Uniti.

Le pagine in cui Clara Rojas ricostruisce il proprio sequestro da parte delle FARC (Forze Armate Rivoluzionarie Colombiane) e la sua prigionia di sei anni nella foresta tropicale sono un susseguirsi di emozioni e di forti sentimenti, su cui dominano l'amore da "tigre furiosa" per il figlio Emmanuel e la fede nella giustizia finale.

Sei anni di marce sfiancanti, portandosi sulle spalle un pesante equipaggiamento militare, con il rischio di finire sotto il tiro incrociato di guerriglieri e di soldati dell'esercito regolare; senza contare i pericoli rappresentati da bestie feroci, inondazioni improvvise o malattie tropicali. Sei anni di mancanza di sole, perché il folto della selva è buio anche di giorno. Sei anni sull'orlo della follia, perché la foresta non è soltanto carcere e lotta senza pause: è anche chiusura in se stessi, orrore, disperazione che diventa incapacità di sopportare il compagno incatenato insieme a te. È insomma, come diceva Conrad, incontro col cuore di tenebra del mondo.

Intorno a Clara Rojas, un coro di personaggi estremi: guerriglieri addestrati alla guerra fin da bambini, donne soldato che organizzano negli accampamenti surreali saloni di bellezza, comandanti lucidi e spietati, prigionieri che danno fuori di matto. E in questa atmosfera da incubo – tentativi di fuga, punizioni in catene, segregazione in gabbie, una gravidanza e un parto cesareo in piena selva, con l'approssimativa assistenza di qualche guerrigliero con vaghe nozioni di infermieristica e di veterinaria – arriva per Clara Rojas il faticoso apprendistato della pazienza: quando un bagno nell'acqua fangosa di un fiume equatoriale, una canzone sentita per caso a una radiolina o una gavetta piena di riso e latte possono essere momenti di intensa felicità.

Un testo coinvolgente che ricostruisce da un'angolazione personalissima la tragedia di una guerra che il mondo occidentale ha per anni ignorato.

***Laura Pariani***

## **L'AUTRICE**

**CLARA ROJAS** è nata a Bogotá, Colombia, nel 1963. Avvocato specializzata in diritto commerciale e tributario, ha lavorato come consulente legale presso diversi studi associati. Ha sempre conciliato la professione con la passione per la politica, fino al suo

ingresso nello staff elettorale del Partido Verde Oxígeno di Ingrid Betancourt. È rimasta nelle mani dei guerriglieri delle FARC dal 2002 al 2008.

---

Ancona (30 agosto 2009)

## **Mostra: *Cedri a fumetti: disegnatori dal Libano***

MOLE VANVITELLIANA - ANCONA

## **Presentazione: *L'ammaestratore di Istanbul***

GALLERIA DORICA - ANCONA

### **FESTIVAL INTERNAZIONALE ADRIATICO MEDITERRANEO**

Prosegue la proficua collaborazione tra Associazione Mirada e il Festival internazionale di Ancona Adriatico Mediterraneo.

Domenica 30 agosto 2009 doppio appuntamento: **alle ore 11 alla Galleria Dorica la presentazione del romanzo grafico *L'ammaestratore di Istanbul***, disegnato da Gianluca Costantini e scritto da Elettra Stamboulis (Comma 22 edizioni, Bologna 2009) e **alle ore 18 l'inaugurazione della mostra *Beirut – Sarajevo. La speranza di vivere*, alla Mole Vanvitelliana** di cui Mirada ha curato la sezione dedicata al fumetto libanese.

Come sempre la presentazione del libro diventa un'occasione per riflettere sul concetto di Oriente ed Occidente, sulla scia della vita di Osman Hamdi. Nome che dice poco alla totalità degli occidentali mentre è considerato un padre fondatore della cultura figurativa turca in patria. Pittore e intellettuale ma anche archeologo di fama, fu conosciuto in Europa e accolto nella comunità scientifica per i suoi importanti scavi e per la creazione del Museo archeologico di Istanbul. Tutto per tavole a fumetti, la storia è allo stesso tempo ricostruzione della vita del protagonista e di un contesto storico, diario di viaggio degli autori e riflessione sul rapporto a chiaro scuro fra Est e Ovest. Con frequenti passaggi fra passato e presente, si ricostruisce la Istanbul di oggi – quasi indifferente nella sua sospensione di Giano bifronte – e quella di ieri, tesa a rincorrere la distanza che la separa dall'Europa, con un intreccio che riporta poi di nuovo alla piena attualità, cadenzata dalle notizie della guerra di Libano o delle risoluzioni Onu contro le ostilità fra Israele ed hezbollah. Il tema biografico ed autobiografico di chi attraversa i confini, cercando di comprendere l'altro da sé, è il filo conduttore di questo romanzo dall'impianto innovativo anche a livello estetico. Le belle tavole del testo, costruite su pochi segni e un andamento calligrafico che si adatta a tradurre lo skyline di Istanbul, sono evocative della cultura ottomana e sono puntate sui dettagli, focalizzando visi e scene contemporanee, i quadri di Osman, i bassorilievi antichi e la vita quotidiana. Ogni immagine e il testo stesso si interrogano sulla distanza, su quanto lo sguardo – anche quello pieno di passione di chi desidera riuscire a vedere ciò che non gli appartiene, nè forse mai gli apparterrà completamente – costituisca uno strumento egemonico.

E sempre sul tema del confine e delle verità complesse, celate dove lo scontro diventa guerra, è centrata la mostra alla Mole Vanvitelliana, di cui Mirada cura la parte dedicata al fumetto.

*Beirut – Sarajevo. La speranza di vivere include infatti la mostra dedicata ai fumettisti libanesi, Cedri a fumetti: disegnatori dal Libano, presentata per la prima volta in Italia al Festival Komikazen 2008 di Ravenna. Inaugura alle ore 18 di domenica 30 agosto.*

L'autrice più rappresentativa è senza dubbio **Zeina Abirached**, nata a Beirut nel 1981 e spesso paragonata all'iraniana Marjane Satrapi. Con i disegni racconta la sua infanzia in una casa situata sulla "linea verde", zona di demarcazione che tagliava in due la città di Beirut durante la guerra civile. *Il gioco delle rondini*, (pubblicato in Italia da Becco Giallo) è una raffinata prova narrativa di una giovane disegnatrice del Vicino Oriente racconta con delicatezza e disincanto una notte di guerra a Beirut durante la guerra civile. Oltre a Zeina, sono esposti i lavori di **Mazen Kerbaj**, noto in Italia per le sue storie pubblicate da Internazionale, il cui libro edito da l'Association in Francia ha riscosso un notevole successo, e inoltre Michèle Standjofski

(giovane maestra di questa interessante generazione di narratori), Farah Nehmé Alba, Noura Badran, Ralph Doumit, Ghadi Ghosn, Lena Merhej.

Della Merhej sarà inoltre visibile l'**animazione "Drawing the War"** (Disegnando la guerra) con cui ha vinto nel 2003 il Premio Giuria del 36mo Exposition Festival di New York. La sezione dedicata al fumetto libanese dà spazio ad una nuova scena di disegnatori, ironici, originali, fuori dagli schemi del mainstream, in grado di raccontare con la propria voce un luogo e un'identità facilmente preda dei pregiudizi e delle etichette preconfezionate.

La mostra di Ancona è però un percorso articolato in modo più ampio da sezioni curate direttamente dal Festival Adriatico Mediterraneo e da Piero del Giudice (per la parte dedicata a Sarajevo). Fotografica è la rappresentazione della dura realtà dei campi profughi palestinesi in Libano. Le fotografie sono il frutto di un lavoro realizzato nel campo di Mar Elias nel cuore della capitale libanese Beirut, cui hanno collaborato alcuni giornalisti e fotografi italiani, quali **Patrizio Esposito e Mario Boccia**, che hanno conosciuto la realtà dell'esilio palestinese durante varie permanenze, a partire dal 2000.

Sarajevo è raccontata dalle fotografie di **Danilo Krstanovic**, importante fotoreporter, sarajevese, che ha documentato le tragedie e i mutamenti della sua città, come corrispondente della Reuter, sui maggiori quotidiani del mondo. Il percorso prosegue con le opere di **Edin Numankadic**, uno dei principali artisti di Sarajevo. Le sue tele sono come pietre che recano incise iscrizioni: parole e frasi per un linguaggio del gesto, una coreografia di segni. Alle tele si accompagna una selezione delle sue "scatole della memoria", contenitori di storie per sopravvivere. È fondatore del gruppo artistico Spazio-Forma. Ha esposto le sue opere in ogni parte del mondo, sia con mostre personali che collettive. Per due volte (nel 1993 e nel 2003) ha rappresentato la Bosnia-Erzegovina alla Biennale di Arte Contemporanea di Venezia, con il progetto "Witness of Existence".

L'**Associazione Mirada** (Mirada significa sguardo in spagnolo: risuona in questa parola la radice latina di miror, che significa anche stupirsi) nasce nel 1997, ma negli anni ha cambiato forma e sostanza. Da un'attenzione centrata soprattutto all'allestimento e alla creazione di percorsi museali ed espositivi, passa ad occuparsi di progettazione curatoriale, soprattutto nell'ambito del fumetto e dei giovani artisti.

Dal 2000 lavora in convenzione con il Comune di Ravenna, per il quale cura in toto le attività relative al GAI Giovani Artisti Italiani, occupandosi del concorso, delle mostre e della promozione dei giovani artisti del territorio.

Questa convenzione ha permesso di costituire un database di oltre 100 nominativi di artisti della Provincia di Ravenna, che hanno partecipato negli anni al concorso RAM: molte gallerie di tutta Italia, ma anche aziende private come Hera, hanno usufruito in questi anni del materiale raccolto dall'Associazione per realizzare iniziative espositive o per contattare gli artisti. Il concorso si è caratterizzato anche come momento per proporre progetti espositivi di autori giovani, ma già affermati: in questo senso sono stati proposti i lavori di Chiara Dynys, Joe Sacco, Marjane Satrapi, Aleksandar Zograf e molti altri. Le mostre in seguito sono state presentate in Italia e all'estero. La particolare attenzione suscitata dalle mostre di autori di fumetto hanno portato l'associazione a lavorare in questo settore con maggiore rigore e continuità, portando alla fine alla nascita nel 2005 del festival Komikazen 1° festival internazionale del fumetto di realtà. Mirada peraltro non collabora solo con istituzioni pubbliche, ma anche con singoli o privati. Guardare in questo senso è inteso come diversa modalità di narrare una storia: questo è l'obiettivo fondamentale della progettazione di Mirada.

<b>ASSOCIAZIONE MIRADA</b> Via Mazzini n.83 48100 Ravenna Tel 0544.217359 <a href="http://www.mirada.it">www.mirada.it</a> e-mail: info@mirada.it	<b>ADRIATICO MEDITERRANEO</b> via Sacco e Vanzetti, 10 Ancona Tel. e fax (+39) 071.8046325 INFOLINE: tel. (+39) 331 49 78 870 <a href="http://www.adriaticomediterraneo.eu">www.adriaticomediterraneo.eu</a> info@adriaticomediterraneo.eu
--	---

La mostra sarà aperta dal 30 agosto al 6 settembre dalle 17 alle 24.

**Ingresso gratuito**

---

**PRESENZA DEL SUBLIME**  
**Bodei, Ermini, Milanese, Viviani**

In occasione della cerimonia conclusiva di premiazione del **Premio Letterario Sergio De Risio** (III ed.) il 29 agosto 2009, alle ore 11.30, si terrà a Scerni, presso la Sala Convegni della Struttura A.P.E. (C.da S. Giacomo), un dibattito sul tema: **Presenza del Sublime**.

Intervengono: Remo Bodei, Flavio Ermini, Cesare Viviani.  
Coordina i lavori: Cesare Milanese.

Ulteriori informazioni sul sito:  
[http://www.anteremedizioni.it/novita\\_editoriali\\_3](http://www.anteremedizioni.it/novita_editoriali_3)

---